



ATA spa e denaro pubblico: gestione corretta?

Il solito carrozzone pubblico che sperpera i soldi dei contribuenti savonesi e sul quale sarebbe opportuno intervenire piuttosto che stendere il solito pietoso velo....E mentre si stanziavano 400.000 euro per ridurre il debito ata spa (attingendo alle riserve comunali, ossia ai quattrini dei contribuenti savonesi), mentre si riduce il capitale sociale per oltre 600.000 euro, la brezza di questa calda estate savonese sussurra di altre operazioni di “ rianimazione forzata “

Parrebbe infatti che i costi dei servizi ata ai mercati civici savonesi, che per tutto il quinquennio 2002-2006 si erano mantenuti stabili intorno ai 70000 euro-anno, siano improvvisamente schizzati alle stelle.....

Il servizio fornito sarebbe sempre lo stesso, ma il costo relativo (pagato dal Comune) sarebbe passato agli oltre 210.000,00 euro del 2007 per arrivare intorno ai 350.000,00 euro del 2008!

Anche in tempi come questi sentire di costi che si moltiplicano per quattro o cinque volte, lascia francamente molto ma molto piu' che perplessi....

Se questi più che sussurri fossero - come parrebbe - dati reali, verrebbe spontaneo chiedersi se tali costi siano così lievitati in maniera trasparente e lecita

In ogni caso chi paga questi costi addizionali? La risposta qui e' ovvia: il Comune ossia i savonesi tutti.

Ma quello che sarebbe interessante sapere e' piuttosto a che capitolo di bilancio comunale sono iscritti o se e' anche questo un sovracosto da ricavare dalle riserve...E' forse un modo surrettizio per stanziare e far confluire nelle casse esauste dell'ata altre centinaia di migliaia di euro **attuando un finanziamento** in modo, diciamo così, non ufficiale?

E se così fosse: sarebbe una operazione “finanziariamente etica”?

E ancora: sbaglierebbe chi vedesse strana la coincidenza temporale fra questi aumenti e le nuove nomine in omune e nell'ATA spa?

La brezza sussurra ed i savonesi ascoltano.

Altrasavona anche. <http://www.altrasavona.it/>

